



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

Dipartimento di Informatica
e Studi Aziendali

SEMINARI DISA

I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI: PROSPETTIVE DI APPLICAZIONE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE ITALIANE

Dott. Michele Bertoni

Università Studi di Trento

Sala Riunioni DISA

Giovedì, 3 marzo 2005 – ore 17:00

L'attività di armonizzazione contabile in ambito comunitario ha ricevuto notevole impulso dal regolamento della Commissione Europea n. 1606/2002, con il quale si impongono i principi contabili internazionali (IFRS) per la redazione del bilancio consolidato di tutte le società quotate nell'Unione Europea. L'Italia è il Paese di maggiori dimensioni che, all'interno dell'Unione, ha deciso di applicare obbligatoriamente gli IFRS anche ai bilanci di esercizio delle società quotate, oltre a consentirne l'utilizzo alle altre categorie di società. La normativa comunitaria in materia di bilancio è stata interessata anche dalle modifiche alla IV e VII direttiva apportate dalle direttive 2001/65/CE e 2003/51/CE, aventi lo scopo di appianare le differenze tra le norme esistenti e gli IFRS. Le conseguenze di questa attività legislativa, che riguarda tutte le categorie di imprese obbligate alla redazione del bilancio, si stanno ripercuotendo anche in Italia, attraverso la modifica delle norme civilistiche e fiscali, in parte già avvenuta. L'enfasi posta dagli IFRS sull'utilità del bilancio per l'investitore di rischio, l'accezione di prudenza accolta dai principi contabili internazionali e il concetto di performance aziendale da essi delineato conducono a disposizioni che sono spesso in contrasto con le attuali norme del codice civile e con i riferimenti teorici prevalenti nel nostro Paese, ma che sono del tutto coerenti con il quadro concettuale sul quale si basano gli IFRS. Le piccole e medie imprese non sono per ora obbligate ad applicare gli IFRS (alle società minori non è nemmeno consentita la loro adozione), ma saranno in ogni caso tenute a redigere i bilanci sulla base delle norme del codice civile, le quali sono in fase di radicale modifica. Il panorama potrebbe mutare rapidamente, visto che lo IASB riferimento degli IFRS già esistenti, da applicarsi esclusivamente alle piccole e medie imprese. Vista la volontà della Commissione Europea di consentire alle società che non adottano gli IFRS di operare in condizioni di parità con quelle che li adottano, è verosimile che in futuro, in presenza di un corpus di principi contabili specifici per le piccole e medie imprese, si possa giungere ad un'applicazione generalizzata degli IFRS a tutte le società dell'Unione Europea, prescindendo quindi dalla loro dimensione.

Referente:

dott. Michele Bertoni (tel. 0461-88 2129 – email: michele.bertoni@economia.unitn.it)